PAROLA VERITÀ FEDE

**Affinché voi crediate**

Leggendo il Vangelo secondo Giovanni, vanno messe in luce due verità. Sono due verità che poi gli Apostoli dovranno anche loro vivere per tutti i giorni della loro vita. Prima verità: Gesù si trova dinanzi a degli Apostoli la cui mente è in tutto simile a terra incolta, sulla quale cresce ogni erba cattiva. Le erbe cattive sono i pensieri non secondo Dio che governano la loro mente e il loro cuore. Ecco cosa fa Gesù: prende il potente aratro dello Spirito Santo e rivolta sottosopra la loro mente e il loro cuore. Poi prende l’erpice della Parola de spiana quanto Lui ha arato e infine a poco a poco, lasciandosi aiutare dai miracoli e dai dialoghi che Lui fa con i Giudei, pianta se stesso nella loro mente e nel loro cuore, perché solo così domani essi potranno compiere la sua missione. Questa opera trova il suo compimento la sera della Pasqua, quando Lui alita sugli Apostoli il suo Santo Spirito e dona loro la sua missione perché vadano per il mondo a creare l’umanità nuova. La seconda verità la troviamo sempre nel Vangelo secondo Giovanni ed è tutta racchiusa in questa Parola detta da Gesù ai suoi discepoli: *“Vi ho dato l’esempio, affinché come ho fatto io facciate anche voi”*. Gli Apostoli dovranno, così come ha fatto Cristo Gesù con loro, arare la mente e il cuore dei loro successori, i vescovi, con il potente aratro dello Spirito Santo, con l’erpice della Parola dovranno spianare le zolle. Man mano che le zolle verranno spianate, dovranno iniziare a piantare Cristo Gesù nella mente e nel cuore di quanti dovranno essere associati al loro ministero e divenire loro successori nella missione di salvezza e di redenzione per il mondo intero. Come pianteranno Cristo nella mente e nel cuore? Mostrando Cristo al vivo attraverso la loro vita fatta di obbedienza ad ogni Parola di Gesù, vissuta nella stessa carità di Cristo, allo stesso modo che Cristo Gesù ha obbedito alla Parola del Padre e si è lasciato consumare dall’amore per il Padre. Se gli Apostoli non creeranno Cristo Gesù nel cuore e nella mente di quanti assoceranno al loro ministero Apostolico, è il fallimento della missione. Si faranno cose umane, ma non divine. Si agirà dalla terra e non più dal cuore e dalla mente di Gesù Signore. Assieme a questo lavoro tutto finalizzato a creare Cristo Gesù nella mente e nel cuore dei loro successori, allo stesso modo di Cristo Gesù, dovranno formare il vero Cristo in ogni cuore e in ogni mente di quanti hanno creduto e credono nel Vangelo. Senza questa opera ininterrotta, la Chiesa manca di ogni forza per la sua evangelizzazione e il corpo di Cristo non diffonderà più la vita nuova sulla nostra terra. Formarsi in Cristo e formare in Cristo è l’opera delle opere degli Apostoli. Perché Gesù lascia che Lazzaro muoia, per poi risuscitarlo? Per creare la vera fede in Lui nel cuore e nella mente dei suoi discepoli: “«Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate!».

*Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:* *«Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là,* *affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». (Gv 11,1-16).*

Che oggi non si formi Cristo Gesù nel cuore e nella mente di quanti vengono scelti ed eletti per essere presenza viva di Cristo Gesù nel mondo, lo attesta il pensiero che governa oggi moltissimi figli della Chiesa del Dio vivente. Che non si creda in Cristo secondo purezza e pienezza di verità è attestato dalla morte della fede nella purezza e pienezza della missione di Gesù Signore. Se noi diciamo che Dio accogli tutti nel suo regno e che Lui non giudica nessuno. Non crediamo nella sua Divina Parola. Se noi diciamo che tutte le religioni sono via di salvezza, non crediamo in Cristo, costituito dal Padre il solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati. Se noi diciamo che il Vangelo non debba essere più annunciato, perché tutti i libri religiosi sono uguali, altro non facciamo che negare la verità del Vangelo. Negando la verità del Vangelo, neghiamo la verità di Cristo Gesù, neghiamo la verità della Chiesa, neghiamo la verità dell’uomo. Chi può oggi venire sulla nostra terra, portare il potente aratro dello Spirito Santo, arare la mente involta dei discepoli di Gesù e seminare poi in essa il Buon Seme della purissima verità di Cristo Gesù, così che Cristo Signore si possa formare in ogni cuore e in ogni mente? Chi oggi può fare questo è solo la Vergine Maria. Solo Lei può andare dal Padre celeste e dire: “Christum non habent”. Solo Lei può dire ai servi: “ Quodcumque dixerit vobis, facite ”. In verità Lei è già venuta: “In propria venit, et sui eam non receperunt. Quotquot autem acceperunt eam, dedit eis potestatem filios Dei fieri, his, qui credunt in nomine eius, qui non ex sanguinibus neque ex voluntate carnis neque ex voluntate viri, sed ex Deo nati sunt (Gv 1,11-13). Molti tra quanti l’hanno accolta, poi si sono allontanati dalla sua verità, dalla sua parola, dal suo amore. Sono tornati ad essere mondo con il mondo. Ora cheabbiamo vissuto l’umiliazione della deportazione sia fisica che spirituale, ora che molti suoi figli hanno scelto di rimanerle fedeli, le chiediamo di ritornare in mezzo a nooi e di portare il potentissimo aratro dello Spirito Santo assieme all’erpice della Parola, così che Crisito Gesù possa nuovamente essere piantato in ogni cuore e in ogni mente secondo la pienezza della sua verità e del suo amore. Madre Santa, vieni a ripiantare Cristo nei nostri cuori. Vieni con il potente ararao dello Spirito Santo. Vieni con l’erpice della grazia. Vieni con il purissimo Vangelo del Figlio tuo. Se tu verrai, ti promettiamo che ti accoglieremo e si seguiremo perché tu sei la nostra Madre e la nostra Regina. **06 Luglio 2025**